



## CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

### REGISTRO DEGLI ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

N. 5

DEL: 20/04/2020

#### OGGETTO:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2019

**L'anno duemilaventi**, il giorno **venti** del mese di **Aprile** alle ore **15:30** si è riunito il Comitato Istituzionale presso il Municipio di Arzignano nelle persone dei Signori

- |                       |  |
|-----------------------|--|
| 1. Bevilacqua Alessia | Sindaco del Comune di Arzignano            |
| 2. Magnabosco Dino    | Sindaco del Comune di Montebello Vicentino |
| 3. Trapula Gianfranco | Sindaco del Comune di Montecchio Maggiore  |

Assiste alla seduta il Direttore del Consiglio di bacino Dott.ssa **Alessandra Maule**.

Il Presidente, Sig.ra **Bevilacqua Alessia** riconosciuta legale l'adunanza invita il Comitato Istituzionale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott.ssa Alessandra Maule

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

**VISTA** la legge regionale n. 17 del 27/04/2012, con la quale, in attuazione delle disposizioni ora richiamate, la Regione Veneto ha stabilito che le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli art.147 e seguenti del D.Lgs.n. 152/2006 sono esercitate per ciascun Ambito territoriale ottimale da enti di regolazione denominati Consigli di Bacino;

**DATO ATTO** che:

1. in data 29/10/2012, a seguito della sottoscrizione della convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ATO Valle del Chiampo, si è formalmente costituito il Consiglio di bacino Valle del Chiampo;
2. in data 24/06/2013 il Consiglio di bacino è divenuto operativo, a seguito dell'avvenuta elezione dei propri organi istituzionali, ossia del Comitato istituzionale e del Presidente;

**RICHIAMATO** il D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, ai sensi del quale, a decorrere dal 01.01.2015, gli enti locali devono applicare le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, contenute nel decreto medesimo;

**CONSIDERATO** che:

- il principio di competenza finanziaria potenziato enunciato nell'allegato 1 al DPCM 28.12.2011, dispone che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- l'art. 7, comma 3, del D.P.C.M. citato dispone che gli enti, prima di inserire in bilancio i residui attivi e passivi, devono procedere al loro riaccertamento tenendo conto che possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'anno di riferimento, ma non incassate e non possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate la cui esigibilità è riferibile ad esercizi successivi, con la conseguenza che le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili;
- L'art. 7, comma 3 del D.P.C.M. prevede che la variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli accertamenti e degli impegni all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili sono effettuate con delibera della Giunta Comunale;

**RILEVATO** che:

- nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha condotto, un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla competenza 2019 e dagli esercizi precedenti;

**ATTESO** che le verifiche citate hanno portato alla formazione dei seguenti risultati:

- non si rilevano residui attivi da inserire nel rendiconto;
- consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2019 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza **Allegato A)**;

**RICHIAMATO** il bilancio di previsione 2019-2021 approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 18/12/2018, dichiarata immediatamente eseguibile;

**VISTO** che in base alla normativa sopra richiamata compete al Comitato istituzionale l'adozione del presente provvedimento, trattandosi di attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31/12/2019 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata, previo parere dell'organo di revisione contabile, tempestivamente trasmesso all'Assemblea;

**VISTA** la L. R. n. 17 del 27/04/2012, che ha individuato l'Ambito territoriale ottimale denominato Valle del Chiampo;

**VISTO** l'art. 12 della convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo sottoscritta il 29/10/2012;

**DATO ATTO** dell'acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa;

**DATO ATTO** dell'acquisizione del parere del Revisore dei Conti, allegato al presente provvedimento;

**DATO ATTO** che sulla presente deliberazione il Direttore ha espresso i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, riportati in calce alla medesima;

### **DELIBERA**

1. di approvare il riaccertamento ordinario dei residui, come da seguenti allegati alla presente:  
A ) Elenco degli impegni conservati a residuo;
2. di comunicare l'adozione del presente atto all'Assemblea d'Ambito ai sensi dell'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 118/2011.

La presente deliberazione viene dichiarata, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del T.U. n. 267/2000, data l'urgenza di dare esecuzione al provvedimento.

#### **ALLEGATI:**

- 1) Allegato A) Elenco degli impegni conservati a residuo;
- 2) Parere revisore.

**IL PRESIDENTE**  
**Alessia Bevilacqua**

**IL DIRETTORE**  
**Dott.ssa Alessandra Maule**

---

**FAVOREVOLE**

**Parere tecnico espresso:**

**IL DIRETTORE**  
**Dott.ssa Alessandra Maule**

---

Pagina 3 di 4

---

**FAVOREVOLE**

**Parere contabile espresso:**

**IL DIRETTORE**  
**Dott.ssa Alessandra Maule**

Elenco degli Impegni
----------------------

**Elenco dei filtri utilizzati**

Anno competenza: 2019 (e precedenti)

Data valuta: 31/12/2019

Impegni da considerare: con residuo - con e senza disponibilità

**Ordinamento**

- Capitolo

Codice Data reg. Esecutivo	Autorizzazione Descrizione Responsabile di servizio	Capitolo Anno comp.	Programma Contropartita Nominativo Centro di costo	Importo A	Speso B	Residuo C=A-B	Prossimi doc. D	Disponibile E=C-D
1644 07/01/2019 ESEC.	IRAP SARTORI ELISA ANNO 2019	01011.02.0010		2.000,00	1.619,90	380,10	0,00	380,10
1681 18/12/2019 ESEC.	IRAP REVISORE 2019	01011.02.0010		127,50	0,00	127,50	0,00	127,50
1669 04/06/2019 ESEC.	INCARICO LEGALE NEL PROCEDIMENTO PENALE PER L' INQUINAMENTO DA PFAS	01011.03.0010		2.458,24	0,00	2.458,24	0,00	2.458,24
1680 18/12/2019 ESEC.	COMPENSO REVISORE DEI CONTI ANNO 2019	01011.03.0010		1.740,00	0,00	1.740,00	0,00	1.740,00
1690 31/12/2019 ESEC.	IMPEGNO DI SPESA UFFICIO STAMPA ANNO 2019	01011.03.0010		7.246,80	0,00	7.246,80	0,00	7.246,80
635 25/11/2014 ESEC.	DIR - 22/14 APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO SULLA BASE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013	09042.03.0001		430.000,00	400.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00
<b>Totali COMPLESSIVI</b>				<b>443.572,54</b>	<b>401.619,90</b>	<b>41.952,64</b>	<b>0,00</b>	<b>41.952,64</b>

# **CONSIGLIO DI BACINO**

## **VALLE DEL CHIAMPO**

### ***Parere dell'organo di revisione***

- sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.*

**L'organo di revisione**

*DOTT. MARIO RUARO*

---

## Il Revisore Legale del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo

Premesso che in data 7 aprile 2020 ha esaminato:

- lo schema di provvedimento del Comitato Istituzionale avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi";
  - l'allegato A) al suddetto schema di deliberazione, nei quali sono state dettagliatamente riportate le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui esistenti alla data del 31/12/2019;
- Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimutate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dalla Responsabile del Servizio Dott.ssa Alessandra Maule;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. "Armonizzazione contabile degli Enti Locali";

### ESPRIME

**PARERE FAVOREVOLE** alla suddetta proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, ed invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Arzignano 7/04/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Mario Ruaro  
